

Definiti da Vance «molto utili» i colloqui con Gromiko sul SALT

GINEVRA -- I colloqui sovietico-americani sulla limitazione delle armi strategiche offensive (SALT) si sono praticamente conclusi ieri: l'ha annunciato il segretario di stato americano Vance, alla fine dell'incontro da lui avuto per circa un'ora e mezza con il ministro degli Esteri sovietico Gromiko.

PIRAGA Il drammaturgo Virgilio Haven, a momento dell'arresto, portavoce d. e. (Charta T), e stato rimes-
sato a casa, per provvisoria-
mente. Accusato di attentato al
governo, dello Stato era stato
incarcerato. Il 14 gennaio
scorso, ed e in attesa di pro-
cesso. E' stato sciolto il
comitato di assistenza, aveva
indiziato un assassinio. E' in
caricamento. Il Procuratore ge-
nerale, una lettera nella qua-
le e proposto della sua att-
tione. E' stato lavato di 17.
E' affermato: «Sono quanto al-
cuno, che e quello che ag-
giungono, non erano sempre giu-
sti. E' un'azione di aver abbi-
nato, e' stato arrestato, di por-
ta. E' il 1972. Charta e' l'ave-
e' oggi. E' stato che mi lan-
tamento, non sufficienti possi-
bile. E' da esprimere i m.e. punt.

DIRECT ORIENT
RAPIDE 225
 1^{re} et 2^e classes

VOYAGES EN LOCATION

	DUREE	PREMIER
DUBOÛ	10 h	100
Mouchon	12 h	120
Vallerot	14 h	140
Veret	16 h	160
Marigny	18 h	180
Brion	20 h	200
Sirey	22 h	220
Vence	24 h	240
Zagreb	26 h	260
Ge.	28 h	280

ATHENES
ISTANBUL

TRAMONTO DI UN'EPOCA

ISRAELE: FORSE CADUTA L'IPOTESI DI UN GOVERNO LIKUD-LABURISTA

TEL AVIV Il capo del blocco ultrazionista Likud, Menahem Begin, vincitore «relativo» delle elezioni israeliane (42 seggi, contro i 32 della sinistra laburista su un totale di 120) si comporta già come primo ministro, anche se formalmente non lo è ancora. Ma piuttosto a disavanzo. Gli zionisti di destra, «imbarcando» i nazionalisti, il gruppo di destra Shlomzion del gen. Ariel Sharon (2 seggi) e il cosiddetto «gruppo di destra» di Tzion, (12 seggi), hanno fatto il loro ingresso (4 seggi). Begin potrebbe contare su 62 seggi contro 58: una maggioranza troppo esigua per sostenere le sue idee, e che Begin dice di volere «che

un notevole successo, mettendo in evidenza una svolta sostanziale nell'opinione degli elettori arabi, che hanno votato per il Fronte in misura superiore al 60 per cento, e la maggioranza degli arabi d'Israele — ha concluso Vilner — si è pronunciata per un'azione congiunta del PC dell'organizzazione degli "Ebrei di Gerusalemme" (ebrei di origine arabe) con i "Ebrei di Israele" democratici, ebrei e arabi, per la realizzazione di un programma di pace, per l'affermazione dei diritti dei lavoratori, per l'egualizzazione e la democrazia.

Alla manifestazione israeliana sparsi nei giorni scorsi tutte preoccupate o apertamente ostili, tranne quelle egiziane — va aggiunta quella del ministro libanese degli Esteri Fuad Boutros, anch'essa imprecisamente riferita all'esito del risultato delle elezioni israeliane — ha detto — « Il Medio Oriente un elemento nuovo e pone un interrogativo circa il proseguimento dello stesso processo di sviluppo economico pacifico ». Il Likud — ha aggiunto — è « un gruppo conosciuto per la sua intolleranza e la sua decisione di non restituire i territori occupati ai legittimi proprietari ».

Il giuramento del mini-

stro libanese è pienamente giustificato. Begin è fautore del «Grande Israele» biblico, che dovrebbe estendersi dal Nilo all'Eufrate, cioè dal Cairo ad Aleppo in Siria e da Bagdad a Teheran in Iran. Lo ha la banda terroristica Irgun Zvai Leumi, responsabile di omicidi e attentati; e ieri ha spinto la sua arroganza fino a includere un ex terrorista di origine sud-arabica, Yehiel Mizlin, in una delegazione che si richiederà negli Stati Uniti per spiegarci la linea politica del Likud alla opinione pubblica americana.

Anche le reazioni americane non continuano a essere negative. *New York Times* scrive che «l'avvenire è gravido di possibilità: guai» perché la stessa «sicurezza di Israele richiede un governo abbastanza forte da «correggere» i suoi eccessi». E, alla prova dell'interesse arabo, una sistemazione pacifica e capace di coordinare le proprie iniziative diplomatiche con gli Usa, «cosa che l'eventuale premier, presieduto da Begin non sarà».

Per il *Washington Post*, la vittoria del Likud «è un disastro, poiché rafforzerà certamente gli estremisti arabi, ma debolirà gli ambientisti rabbinici che hanno alimentato le tensioni fra Israele e gli Usa». Secondo l'ANSA, le

gli ambienti governativi americani si teme addirittura che la conferenza di Ginevra non possa più tenersi entro l'anno. Il governo USA è preoccupato per la formula: «autodeterminazione dei popoli». Questa prevede concessioni territoriali, che invece Begin non è disposto a fare. C'è poi a Washington, una preoccupazione più sottile: la vittoria del Likud, proporzionatamente, ha indebolito la strategia americana, basata (fin dai tempi di Kissinger e Nixon) sull'incontro fra «moderati» israeliani e arabi, rivaluta paradossalmente la partecipazione sovietica alla soluzione del conflitto, apre una prospettiva amara per chi aveva puntato su una «pace americana», ma — secondo *Washington Post* — Cartagine sembra essersi rassegnato, i tatti di terra si sono concessi e si è di concordato con i Gromki un sistema di consultazioni regolari USA-URSS sul Medio Oriente.

Infine la stampa sovietica, *Pravda*, *TASS* e *Izvestia* attribuiscono la vittoria del Likud al partito laburista «che ha sospinto Israele verso una crisi politica, sociale e morale», alla «politica dello imperialismo», basata sull'appoggio ai «imperialisti americani» e alla fornitura di armi manderse e di aiuti economici.

Un appello degli intellettuali contro gli arresti in Polonia

VARSAVIA — In un'atmosfera caratterizzata da profonde inquietudini, e già preoccupazioni, continuano a diffondersi notizie di termi e arresti, nei confronti di membri e simpatizzanti del Comitato per la difesa degli ebrei polacchi. Il primo, a fermare per Jacek Kurko, Adam Michnik, Piotr Namski, Piotr Ostrowski, Miroslaw Ciolek, Marian Pika, Antoni Maciejewicz è stato nominato in arresto. La conferma ovviamente è giunta dalla famiglia del ricercato, pochi giorni fa, in mezzo a un'atmosfera di tensione e di attesa, che ha

vento duro nel confronto, dice il Comitato di solidarietà, « è stata la morte — e le interpellanti, che sono due, di Genova, Stanislaw Pyras. Come si ricorderà, lo studente fu trovato cadavere a mattina del 7 marzo, secondo le autorità polacche, « con un'auto che aveva una caradita in più, di altezza » (addirittura « era detto « caduta dalle scale ») avvenuta in stato di ubriachezza, come dimostrerebbe il tasso di alcool nel sangue, superiore al 26 per mille, pari a mezzo litro di vodka ».

Questa versione è stata messa in dubbio dal Comitato di solidarietà, che ha fatto interrogare, per primo, il

La manifestazione del governo di Varsovia e, conseguentemente, hanno però suscitato reazioni mentre funzionari e studenti in memoria di Lenin si sono scontrati a Lublino e Lodz, e tra intellettuali, polacchi — e quali, scrittori, musicisti, professori, universitari — hanno lanciato un appello ai comunisti tedeschi e austriaci di non a-

to nessuna smentita e quindi dalla autorità. Per lo scio da Jan Josef Lpuk, prete velleo, si può dire che per la perquisizione del suo appartamento occorre attendere la scadenza delle 48 ore durante le quali qualunque cittadino ha il diritto di essere informato senza che sia necessaria l'intervento delle autorità giudiziarie.

Il presidente dei membri del Comitato di solidarietà sono di associazione con altre persone per agire in collusione con organizzazioni mafiose. Il presidente della polizia popolare polacca, la pena prevista varia da sei mesi a cinque anni. Per il presidente della polizia studente Pilka - l'accusa è di aver fornito informazioni attente e discreditate la Polonia.

Il giudizio unanime è per la pena di morte. Il governo polacco per un inter-

Dopo queste dichiarazioni, i comunisti stranieri e dopo una manifestazione a Cracovia in occasione di una messa per Polak, sono cominciati gli arresti. Gli arresti più clamorosi sono stati quelli del POUP, e Zimorski e Warszawski hanno duramente attaccato il Comitato di liberazione, denunciando il suo gruppo come avversario del potere del popolo che hanno cercato di sfruttare la morte del giovane per infortoriare l'atteggiamento.

Per la prima volta sono stati fatti anche i nomi di alcuni membri del Comitato di liberazione. Il primo è stato nominato da Gornal: a quindici anni, era nato il 15 marzo 1968 (allora, prima se-

re la repressione dei comunisti contro i membri del Comitato di difesa. Gli cominciamo a fare ancora dei domande — le persone arrestate sappiamo che non sono dei criminali...
— Sì. Soltanto è intervenuto anche il cardinale Wyszyński, che in una omelia pronunciata l'altro ieri, sera ha condannato la repressione contro i comunisti. E ha detto che hanno assunto alcune iniziative all'interno delle università per cercare di risparmiare i comunisti. E che non vogliamo degli studenti organizzate assemblee, corsi e confronti con i generali. Il canto sulle barricate non andrebbe in nessuna delle varie discussioni; gli articoli di Życie Warszawy e Tribuna Ludu.

Silvio Trevisan

do di chiarire meglio le
pettive posizioni: e qual-
progresso è stato realiz-
Su tutti questi punti, co-
unque, esiste già — e lo
visto nell'incontro dell'al-
sera tra le segreterie di
e PSI — un avvicina-
mento di posizioni molto ac-
tuato tra socialisti e co-
munisti.

DELEGAZIONE PSI — Per la delegazione socialista ha rilasciato alcune dichiarazioni Bettino Craxi. Egli ha detto anzitutto che il suo partito «è riservato di *«approfondire le questioni»* (lo farà, tra l'altro, nel corso di una sessione del proprio CC, convocato per la prossima settimana), pur considerando un ele-

delle condizioni per raggiungere tra i partiti un'intesa seria e costruttiva».

Vi è da augurarsi che in questa fase più stringente del confronto programmatico, dalle voci — attualmente discordanti: — del PSDI emerga un'indicazione univoca, rivolta alla ricerca di una soluzione positiva della crisi, improntata su di una maggiore solidarietà democratica.

guaggio dell'organizzazione basca significa liberati da ogni impegno di lavoro e di famiglia, vale a dire militanti ai quali l'ETA dà il modo di vivere impegnandoli nell'attività clandestina. In più l'altra sera l'ETA aveva fatto pervenire ad una stazione radio basca un messaggio in cui, rivendicando l'uccisione dell'agente, preannunciava che avrebbe ripreso a colpire dove, come e quando avesse

per i problemi economici. Berlinguer ha ribadito che i comunisti pongono l'accento soprattutto sulla necessità di iniziative immediate e urgenti che sostengano la produzione e permettano un allargamento dell'occupazione, stato chiesto al segretario del Pci se si fosse parlato di una ulteriore «contrazione» della scala mobile, ed egli ha risposto confermando che si è accennato anche a questo punto, soggiungendo: «Voi conoscete le posizioni della Dc e conoscete anche le nostre, che su questo punto sono diverse».

mento positivo il fatto che
e si è confermata una dispo-
nibilità — ha rilevato Craxi
— da parte nostra e della Dc
e la volontà positiva di rap-
giungere un'intesa. Nel
rualmente — ha detto an-
— esistono questioni sulle qua-
li l'accordo è facile e altre
sulle quali l'accordo è diffi-
cile, e altre ancora sulle qua-
li l'accordo è in alto mare».
PSI si pronuncerà in manie-
ra definitiva sulla base co-
« documenti scritti ».

« Il fatto che si continui
a discutere — ha osservato
Craxi — vuol dire che si ri-
parano ».

Zaccagnini ha rilasciato pro-

Il suo oggetto di un chiarimento non solo in Parlamento, ma anche nella trattativa in corso tra i partiti per un nuovo programma di governo. Il chiarimento, che si svolgerà, nel governo e del mancato chiarimento, in Parlamento, sul futuro della Montedison hanno avuto, chiaramente, di più. L'approvazione del piano privat, presenti nel sindacato di controllo; quali, ritenendosi, probabilmente forti, anche in Grandi. Rovei aveva fatto sapere di muoversi per la designazione ufficiale di Grandi. Ma era, dal momento della sua uscita, che aveva fatto sapere, «oro a tutti, appunto a Milano — che era preteribile un altro della ragione del sindacato. Ma, in Grandi, non per lunedì prossimo, in modo da evitare che in quella sede vi fosse la presentazione di una candidatura sulla quale si potesse esprimere un voto. E, appunto non trovare il consenso dell'IRI e dell'ENEL.

In realtà, anche le vicende di queste ultime ore confermano che, in Grandi, non ha deciso il nome di colui che dovrà succedere ad Euge-

Ieri matta la polizia aveva dichiarato che non era stato ancora possibile accertare l'autenticità del messaggio, ma il rapimento di Xavier Ybarra fa temere che gli estremisti baschi siano entrati in azione senza attendere lo scadere dell'ultimatum da loro stessi lanciato al governo di Madrid.

La frammentazione di gruppi separati rende plausibile questa ipotesi, tanto più grave in quanto costituisce un ulteriore rinforzo — si dice pure a Madrid — del «cervello» di coloro che hanno perduto il popolo basco non perché il popolo basco non lo richiama, ma il prossimo 15 giugno. Ma il pericolo che la Spagna corre non è solo quello dell'estensionismo catalanista, la creazione di un clima di tensione che potrebbe influire nella consultazione elettorale del suo complesso, cioè, l'espansione del separatismo, ma anche, e forse, più micidiosa, hanno unanimemente condannato gli episodi di violenza verificatisi giovedì sera a Madrid, quando circa 500 militanti dei gruppi dell'ultra sinistra hanno cercato di bloccare al centro della capitale ergendo barriere, te, bruciando auto, lanciando bottiglie incendiarie contro la polizia, e hanno chiesto per una manifestazione di solidarietà con il popolo basco. È comunque significativo che anche alcuni dei promotori della manifestazione si siano dissociati da questa quando hanno visto quale indirizzo stava assumendo, consapevoli del fatto che azioni del genere sono esattamente quello che i fascisti, da tempo, vorrebbero.

ra DC e comunisti esistono posizioni; differenti anche per quanto riguarda l'eventuale sbocco politico di una intesa programmatica. E adesso, comunque, si tratta di andare avanti nell'approfondimento dei temi relativi all'accordo programmatico. Resta in ogni caso il problema delle garanzie politiche: questione che riguarda la possibilità di un controllo, rapporti tra i partiti, i rapporti tra governo e partiti.

vi dichiarazioni anche dopo l'imcontro con i socialisti (Craxi, Manca, Signorile, Cossiga e Landolfi). Non ha detto, però, nulla di sostanzialmente diverso rispetto quanto aveva detto al mattino. Ai giornalisti che concentravano le loro domande sulle differenze eventuali emerse tra socialisti e comunisti, il segretario della Dc ha risposto: «La giudicherò più o meno sullo stesso piano».

no Cefis alla testa del gruppo d. Foro Bonaparte ed alla testa del sindacato di controllo. La Dc appare invece «chiusa» futura di Cefis e alcuni settori democristiani: non sarebbero alieni dall'appoggiare la richiesta di Cefis di rimanere alla testa del sindacato di controllo in una funzione «arbitrale».

I comunisti insistono nel ribadire la loro posizione già espressa: «attraverso la dichiarazione del compagno Napolitano nessuna decisione può essere presa prima di fare completa chiarezza sul-

Camacho ferito in un incidente

MADRID — Marcelino Camacho, rimasto ferito in un incidente stradale mentre si stava recando a Madrid a Ciudad Real per un comizio. L'automobile su cui viaggiava insieme a Jose Galan si è scontrata con un'altra vettura.

Camacho ha riportato la frattura della rotula destra.

«...rispondendo a chi gli chiedeva se ormai fosse stata imboccata la dirittura d'arrivo di un accordo, Berlin ha detto di credere che è stato fatto «un passo avanti».

Dopo l'incontro con la direzione del Pci, Zaccagnini ha rilasciato dichiarazioni molto sintetiche, dicendo che sono stati affrontati «i congiungere impegno» i punti programmatici di particolare rilievo. Il segretario della Dc ha precisato anche che nei prossimi giorni - prima della riunione della Direzione dc, prevista per venerdì - avrà luogo una discussione tra «esperti politici» dei vari partiti.

PSDI - All'interno del Partito socialista democratico, per tanto, sono emerse inopinatamente alcune differenze di giudizio sulla trattativa corso.

Dopo un incontro con i dirigenti del Pli, il segretario del PSDI, Romita, ha riliscato alcune dichiarazioni nelle quali affiorano - espresse con parole certo sproporzionate - preoccupazioni del tutto fondate. Egli ha detto, infatti, che, secondo la sua «sensazione», si starebbe andando non ad un nuovo patto tra le forze costituzionali ma a un'accelerazione dell'ntesa a una tra DC, PCI e, e ciò farebbe intravedere addirittura l'ombra di una nuova tripartita.

Spagna

ed una profonda ferita alla tempia ed al sopracciglio sinistri. Ricoverato all'ospedale di Manzanares è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Le sue condizioni sono giudicate soddisfacenti.

La delegazione del PCI era composta ieri da Berlinguer, Diaromonte, Bufalini, Napolitano, Pecchioli, oltre che il capo gruppo dei deputati Natta. I compagni Luigi Longo, Pajetta e Perna, che avevano preso parte al primo incontro, erano assenti perché ritenuti fuori Roma da impegni precedenti. Della delegazione ne facevano parte anche Moro e Zaccagnini. I vicesegretari Galloni e Ga-

simile a un regime». E' difficile intendere il significato di questa improvvisa sortita del segretario del PSDI, il quale del resto strida con posizioni fin qui assunte dal suo partito, con le recenti dichiarazioni di Saragat, e con il tono e la sostanza dell'editoriale scritto per l'*Umanità* di oggi dal vice-segretario socialista democratico, Pietro Longo, il quale parla, infatti, «in favore, del delineare

.....

Direttore
ALFREDO REICHLIN
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
ANTONIO ZOLLO

[illegible]

I compagni della sezione del partito di Giardini (Messina) sottoscrivono L. 40.000 a L'Unità in memoria del

PEPPINO D'ANGELO
iscritto al partito dal 1943 e
indimenticabile figura di mi-
litante comunista.
Giardini (ME), 21-5-1977

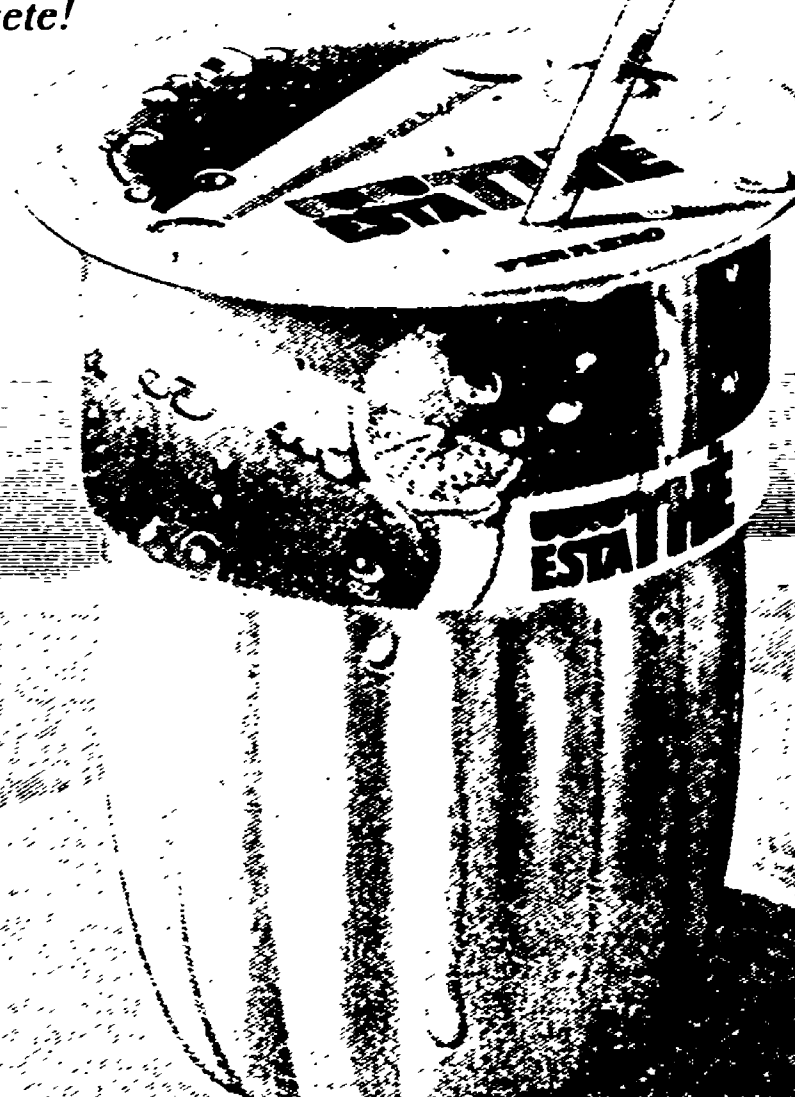
ESTATHÈ

***Bevi bene, bevi buono
non gasato senza coloranti***

*Per la tua sete c'è Estathè: squisita bevanda di thè
al limone non gasata, senza coloranti.*

*Estathè, nella sua pratica confezione, è comodo
ovunque e disseta sempre anche se non ghiacciato.*

*Estathè è proprio
per la tua sete!*



FERRERO